Anno V. - N. 227 Udine - Sabato 26 Maggio 1900 Conto corrente con la Posta

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
Per un anno . . . . L. 3.00
„ „ semestre . . . . „ 1.50
Per l'estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, I° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

ELEZIONI POLITICHE

Elettori!

Il conflitto sorto tra la maggioranza dei deputati dell'ultima Legislatura, capitanata dal funebre Sidney Sonnino, e la minoranza costituita dalla Sinistra costituzionale, e dalla Estrema Sinistra, è rimesso alla decisione del Paese.

La ragione del conflitto è tale che, sotto le sfruttate apparenze di una questione di secondaria importanza — quella del Regolamento parlamentare — racchiude il più alto, il più vitale problema che, dai plebisciti in poi, sia stato sottoposto al giudizio del popolo italiano.

Vanamente si cerca con arti subdole e coi raggiri fraudolenti di un Governo non scelto dalla Rappresentanza nazionale, ma al quale, come fu imposto, la maggioranza servile si piegò, distorre da questo pensiero i cittadini che con civile coscienza si dispongono al giudizio delle urne! Nè essi hanno bisogno di ricordare gli atti inconsulti e le imprese fallite, le ferocie e le debolezze, le provocazioni e le paure, i fiscalismi e le spese pazze, le condanne dei tribunali militari e le assoluzioni dei giudici popolari, i provvedimenti politici per decreto legge e l'annullamento del decreto stesso dalla suprema Magistratura, la proclamata necessità di quei provvedimenti ed il loro ritiro...

Da troppo tempo l'Italia è in balìa di reggitori che il proprio interesse anteponendo a quello della Nazione la costringono a spendere malamente quel vigore crescente che la avrebbe già fatta grande e rispettata fra tutte. Non si tratta soltanto di abbattere un Ministero — per il che sarebbe sufficiente anche uno solo degli infiniti errori e delle tante colpe che sono imputabili all'attuale, se la Nazione cosciente e libera avesse la maggioranza alla Camera. Si tratta di difendere quei diritti fondamentali che il popolo italiano si riservò nella costituzione del Regno, e che nessuna maggioranza può confiscargli.

I provvedimenti politici violavano lo statuto; non ci volle che il giudizio della Cassazione per farli ritirare, ma erano già stati imposti per decreto reale. E ciò basta perchè la capacità a manomettere le basi della costituzione sia più che dimostrata da parte del governo, e, di conseguenza, nè a lui, nè a governi simili a quello del generale Pelloux, possono con sicurezza che se ne faccia uso onesto i Rappresentanti di elettori coscienti consentire Regolamenti che diminuiscano l'ultima libertà italiana, quella della tribuna parlamentare.

Altrimenti, al cenno di un ministro, qualunque cosa può essere votata: la tragedia di Adua, i 500 milioni per le spese militari e la tassa di ricchezza mobile sui salari degli operai, la farsa costosa di San Mun. È la dedizione completa della volontà, della libertà, del patrimonio nazionale ad un'oligarchia che conta tra i suoi membri dei delinquenti.

Vorranno questo gli elettori italiani? Non lo vollero quei loro Rappresentanti che uscirono in massa nel 3 aprile passato dall'aula parlamentare per non assistere alla vergognosa votazione del capestro ideato da un marchese Cambray-Digny, brutta figura medioevale e rabbiosa dei nuovi tempi e di cui nemmeno il nome, come quello del Pelloux, è italiano.

Ah! no, non ci lascieremo appendere nè strozzare da questi inquisitori ostrogoti, nè da altri rimasti forse qui a far le vendette degli stranieri cacciati d'ogni parte, dal valore e dal martirio italiano; cacciati al suono di quell'inno che echeggiò ultimamente nell'aula di Montecitorio, unica risposta all'insulto fatto dai Cambray, dai Sidney e dai Pelloux alla patria di Dante, di Galileo, di Machiavelli.

Elettori!

Lo sdegno generoso da cui furon presi gli Uomini che rappresentavano la minoranza alla Camera e rappresentano la maggioranza cosciente ed intelligente nella Nazione, deve in questo momento, animarci tutti, dev'essere presente a quanti sentono la dignità di cittadini.

Quegli Uomini devono rientrare in Parlamento non solo, ma devono rientrare in maggior numero. Quest'è la risposta che gli italiani debbono al governo incosciente e rovinoso del generale Pelloux. Bisogna che quel governo incivile si convinca che l'Italia non è e non sarà mai una caserma, ma una Nazione che si ha conquistato, con sacrifici inauditi, il diritto di vivere e di progredire civilmente.

È condizione imprescindibile della vita e del progresso civile, è il rispetto della legalità.

Non altro chiedevano i Deputati, e fra questi vi erano ex ministri, ex presidenti della Camera, ex sottosegretari che uscirono in massa dal Parlamento per non assistere alla brutale sopraffazione del 3 aprile passato.

Anche la proposta conciliativa di Giovanni Giolitti fu pazzescamente respinta dal Pelloux con scandalo ed indignazione persino di conservatori autentici e di non dubbia fede costituzionale!

Elettori!

Fra i Deputati che in quel momento solenne compresero altamente il loro mandato e sentirono la dignità di Rappresentanti di un popolo forte ed assennato, il Friuli nostro ne ebbe due: **Giuseppe Girardini** e **Riccardo Luzzatto.** Questi non hanno bisogno di altre raccomandazioni; gli altri Collegi imitino Udine e San Daniele.

Il Paese.

La luogotenenza in disaccordo coi superiori

« Faremmo violenza alla verità, se negassimo ai socialisti le virtù principali di un partito politico: la coerenza e la perseveranza. »

Giornale di Udine, 26 maggio 1900, prima pagina, prima colonna.

« Il fatto non ci stupisce, poichè ormai sono troppo note le facili «incoerenze» di quelli eterni predicatori di moralità che sono i socialisti. »

Gazzetta di Venezia, 26 maggio 1900, prima pagina, seconda colonna.

Abolire il Parlamento e governare cogli stati d'assedio, ecco il sogno dei reazionari!

Chi vuole nuove tasse voti per i ministeriali

Il governo fa sospendere gli atti esecutivi!

Telegrafano da Roma:

« Il ministro delle finanze, on. Carmine, ha mandato un ordine riservato a tutti gli agenti delle imposte perchè durante il periodo elettorale sia sospeso l'invio degli avvisi pei nuovi accertamenti dei fabbricati e ricchezza mobile, e per gli atti di pignoramento per i contribuenti morosi! »

Chi sarà tanto ingenuo da credere alla sincerità dei sentimenti artificiali del governo? Non dimentichérò agli elettori che il ministero Pelloux — protetto dal più feroce tassatore che abbia scorticato il contribuente italiano — è autore di un progetto di legge che impone la ricchezza mobile agli operai, e si prepara a domandare al parlamento **500 milioni** di nuove spese militari. Ed il Pelloux *conta* appunto sul nuovo regolamento-bavaglio per strozzare ogni discussione ed ottenere *manu militari* i 500 milioni da sperperare come i miliardi sperperati fino ad ora coi magnifici risultati che tutti sanno.

Chi vuole un nuovo salasso voti per i candidati del Pelloux: sarà accontentato subito!

Adriatico

NELLA LOTTA

Quanti sono umiliati della miseria intellettuale e morale in cui è discesa l'autorità del governo e ne sentono il danno e l'imminente vergogna vorranno manifestare il proprio consenso ai candidati dell'opposizione. Repubblicani, socialisti e democratici faranno indubbiamente il loro dovere. E noi speriamo che anche i costituzionali sinceri, gli uomini onesti del partito liberale vorranno coordinare la loro azione a quella della democrazia.

È una questione di dignità per essi più che per noi.

IL PARTITO DELLA SCUOLA

Nel suo ultimo numero, il *Bollettino della Associazione Magistrale Friulana*, dando la notizia che la camera dei deputati è sciolta, reca quanto segue:

« In presenza delle imminenti elezioni politiche, il consiglio direttivo della nostra associazione, il cui principale obbiettivo è quello di formare nel parlamento nazionale, il **partito della scuola**, propugnerà, con tutti i mezzi consentiti dalle leggi, i nomi di quei candidati politici, che accettino il programma delle più urgenti riforme scolastiche ed assumano **formale e solenne impegno** di sostenerle nel seno del parlamento nazionale.

Ispirato a questo concetto il Consiglio direttivo costituirà, senza indugio, *in ciascuna* circoscrizione elettorale della provincia un Comitato, *allo scopo* di sostenere colla propaganda e col voto l'elezione di quei candidati che nei loro programmi dichiarino senza **reticenze nè restrizioni** di proporre o di caldeggiare nel parlamento della nazione, tutte le leggi dirette a soddisfare i bisogni della scuola e le legittime aspirazioni degli insegnanti ».

Noi, che abbiamo seguito con sempre crescente entusiasmo l'agitazione promossa, in questi ultimi tempi, dai maestri elementari in favore del miglioramento della popolare istruzione, non possiamo che approvare l'attitudine della forte e ben organizzata associazione Magistrale, che ha già per l'attuale lotta politica nominato un comitato centrale da cui dipendono vari comitati locali. Ed ecco il programma che verrà sottoposto ai candidati proposti dai partiti politici:

« 1. Istituzione della scuola popolare come fine a sè stessa, con estensione dell'obbligo fino alla quinta classe;

2. avocazione della scuola popolare allo Stato per circoscrizioni regionali e interprovinciali, con parificazione degli insegnanti, nei diritti e nei doveri, agli impiegati governativi;

3. elevamento dello stipendio ad un minimo di lire 1100;

4. riforma radicale del Monte pensioni in modo che abbiano a cessare, il più presto possibile, gli assegni indecorosi, che vengono oggi corrisposti ai vecchi maestri ».

L'Associazione — a mezzo de' suoi comitati — appoggierà con tutte le sue forze quel candidato, che rispondendo adesivamente al proposto programma — darà maggiori assicurazioni, anche per il suo passato politico, di adoperarsi a favore della questione dei maestri e del partito della scuola popolare.

m. l.

Nella classe dei maestri elementari si nota alfine un risveglio politico, degno della massima lode. Anche il Consiglio dell'Associazione Magistrale Friulana diramò un ordine del giorno, in cui s'invita i maestri a votare per quei candidati che danno maggiori garanzie d'interessarsi a vantaggio della benemerita classe degli insegnanti. I maestri vogliono organizzare il *Partito della Scuola* indipendente degli altri partiti politici.

Si ricordino però gl'insegnanti che le cose ambigue possono tornare a loro danno e far il comodo di quei tali che promettono mari e monti, e poi, sul più bello dicono ai maestri con voce pietosa: « Vorremmo mantenere le nostre promesse,... ma non ci sono fondi disponibili nel bilancio! » Il divo Baccelli, per esempio, di promesse ne ha pieno un sacco, ma non è egli il primo ad assottigliare il gramo bilancio dell'istruzione per le spese militari? I maestri devono votare per quei deputati che non vogliono lo sperpero di tanti milioni in opere di distruzione, per le quali i contribuenti sono enormemente aggravati.

Soltanto i Partiti popolari riconoscono l'importanza dell'istruzione elementare, e cercano con tutti i mezzi di favorirla, *pagando meglio i maestri*, diminuendo il numero talvolta esorbitante degli scolari nelle aule, infine soccorrendo gli alunni poveri e bisognosi, colla refezione scolastica, coll'esenzione delle tasse scolastiche pei più meritevoli e colla distribuzione gratuita dei libri di testo. La Giunta radicale di Udine, e molti altri municipi radicali e socialisti d'Italia e Francia, hanno adottato importanti riforme nelle scuole elementari, invano attese nei comuni retti ancora a regime medioevale.

Consiglio quindi i maestri a votare per i candidati dei Partiti popolari, od almeno, nel momento attuale, per quei candidati che si presentano con un programma d'opposizione al governo reazionario di Pelloux. Maestri, in guardia! I reazionari promettono di migliorare la vostra posizione, ma essi mentono, oppure cercano di militarizzarvi, imponendovi programmi e regolamenti mostruosi.

Osiride

IL PERCHÈ DELLA LOTTA

Il dado è tratto. Pelloux — impotente dentro la Camera — sfida l'estrema sinistra nel campo elettorale.

È con entusiasmo che accettiamo la battaglia; sebbene il ministero con i prefetti e con gli altri suoi strumenti si agiti e tenti gli sforzi supremi; sebbene abbia fissato a scadenza brevissima i comizi.

Ma anche questa volta Pelloux e i suoi fidi hanno sbagliato i loro calcoli.

I partiti popolari non hanno bisogno di organizzare camorre, di tirar su danari per comprare voti e coscienze, d'affaccendarsi nell'ottenere questo o quel candidato, nel loro compromessi vergognosi, nel mettere in vista specchietti mirabolanti per le allodole elettorali.

I partiti popolari sono sempre pronti alla battaglia, perchè badano alle cose e non alle persone, ai principii, non agli interessi.

La lotta è semplice, chiara, aperta. Noi combattiamo per la libertà, che non ha da esser corrotta, mortificata, avvilita da una maggioranza senza scrupoli; Pelloux rappresenta la reazione.

Libertà — Reazione: ecco i due termini precisi della gran lotta elettorale nella quale noi e i nostri amici scendiamo con piena fiducia, deliberati a non dare alcun quartiere ai nostri avversari, per quanto forti e prepotenti essi sieno.

La democrazia ricordi che la lotta a cui andiamo incontro è fra le più importanti — forse la più importante — che la storia del paese nostro ricordi.

Si trovino dunque tutti al posto di combattimento; a lottare per la libertà contro la reazione!

Il dovere dei democratici

I nostri amici democratici dei diversi comuni del *Collegio* devono diffondere e sviluppare i sani principii di un governo popolare, rispondente ai veri bisogni delle classi agricole, commerciali ed operaie che una politica a base d'interessi particolari opprime con sempre crescenti tasse.

Nel momento attuale l'ultima minaccia di un governo militare — imposto dai superiori all'Italia — vuol sopprimere insieme ai diritti di stampa, di associazione e di riunione anche il diritto ai deputati — legittimi rappresentanti del popolo in Parlamento — di far sentire le voci di dolore del Paese, che si contorce sotto mille asprezze fiscali a beneficio delle sproporzionate e improduttive spese militari.

Vietato così ai cittadini di riunirsi per esprimere le proprie lagnanze, per far valere i propri diritti; impedito ai propri deputati di farsi eco in Parlamento dei loro dolori e delle loro torture, saranno completamente in balia delle unghie rapaci del fisco, che senza pietà e misericordia caverà nuovi denari ai già tartassati contribuenti per gettarli nel baratro profondo delle spese militari, africane e chinesi.

Così i cittadini saranno ridotti nella *felicissima* condizione di pagare, soffrire e tacere.

Ecco l'ideale perfetto del *governo reazionario*, che vogliono imporre all'Italia i moderati; i quali cercano far passare la propria merce di contrabbando, nascondendosi sotto il nome di *monarchici-liberali*.

Ma intanto l'Italia sarà considerata come un paese di conquista, in cui i regi esattori ed agenti delle imposte, difesi dal carabiniere e dal questurino, regneranno sovrani.

E come nei beati tempi dell' Austria, i birri saranno arbitri della vita dei cittadini, gli esattori saranno padroni dei frutti del sudore *dei sudditi*; e se i milioni allora prendevano la via di Vienna, oggi prenderanno quelle delle Banche italiane ed estere.

Per il momento il governo reazionario chiede solamente *500 milioni* che si sciupano già ogni anno per l'esercito e la flotta!!

La libertà invece ha arrecato la prosperità, il benessere ed il progresso alla Svizzera, che ha molto minori risorse dell' Italia e molto meno ammiragli e generali-ministri.

Tutto ciò debbono gli amici nostri far penetrare nella testa degli elettori, perchè *la reazione* a null'altro tende che a dare in mano a pochi *grandi signori* le armi per tiranneggiare il Paese e spogliarlo.

La strategia di Pelloux.

L'on. Pelloux ha creduto di compiere un atto di grandissima abilità, restringendo al minimo tempo il periodo elettorale, sperando in tal guisa di cogliere impreparati gli avversari del governo.

L'istinto professionale è sbucato dal suo essere senza riguardi e il presidente del Consiglio ha convocato i comizii con la stessa rapidità, con cui tante volte avrà chiamato al *gran rapporto* i suoi subalterni.

Senonchè a noi sembra che la brevità dei termini, consentiti alla campagna elettorale, non possa in nessun modo nuocere ai candidati dell'Estrema Sinistra.

A che cosa avrebbe potuto servire un periodo preparatorio più lungo? Alla propaganda evidentemente, poichè l'organizzazione elettorale di un partito dev'essere preparata da lunga mano, e non può improvvisarsi.

Ebbene, non è proprio la propaganda contro il governo quella per cui è mancato il tempo.

Da un anno a questa parte, l'on. Pelloux non fa che prestarsi ad essere l'elemento più apprezzabile della nostra propaganda antigovernativa, la quale per diffondersi e progredire non ha avuto bisogno che di una sola cosa: che fosse richiamata l'attenzione dei cittadini italiani sull'opera demolitrice del governo da un canto — sulla lotta magnifica sostenuta dall'Estrema Sinistra dall'altro.

Dunque, niente paura, il generale Pelloux, che è uno stratega da burla, ha sbagliata ancora una mossa e presto, non più tardi del 16 giugno, alla riapertura della Camera, egli avrà la sua Abba-Carima, e sarà costretto, come il suo collega Baratieri, a fuggire da quel Montecitorio, che per lui è stato un vero paese di conquista.

LE ELEZIONI IN FRIULI

COLLEGIO DI UDINE

Il *Comitato della Lega dei partiti popolari* prendendo atto delle deliberazioni dei singoli gruppi, ha confermata la candidatura dell'avv.

Giuseppe Girardini

Siamo pronti!

La candidatura dell'Egregio amico nostro per quanto attesa e spontanea, ha destato, come il solito, l'entusiasmo fra tutti coloro che vorranno affermarsi nel suo nome rispettato da tutti gli onesti contro il governo degli sperperi, delle sopraffazioni, delle violazioni dello statuto e della protezione di ogni disonestà.

Dacchè l'on. **Girardini** entrò alla Camera a rappresentare la sua città natale seppe tener alto l'onore del nome friulano; combattè valorosamente per tutte le cause della giustizia e della legalità, destò il plauso parlando, votò con la più scrupolosa coerenza politica.

Fuori del Parlamento l'azione sua si uniformò sempre ai principii della più sana e schietta democrazia; e se Udine ha una democrazia cosciente e non impulsiva, lo si deve in gran parte a lui che seppe rompere con riguardi che si sarebbero *imposti* ad una coscienza utilitaria.

Inde irae!

I partiti popolari.

L'attività dei *Partiti popolari* in questo momento è sorprendente.

Oppongano, o non oppongano gli avversari al nostro Candidato uno dei loro, la preparazione è completa. Le riunioni si susseguono, l'accordo è completo.

Il *Comitato* riunirà, sera, per sera, a cominciare da oggi, gli elettori amici di ciascuna delle sezioni i quali vengono convocati con lettera speciale di invito.

L'on. Girardini.

L'on. Girardini accettò l'invito del Comitato elettorale di parlare pubblicamente entro la settimana in giorno che verrà indicato.

Rifiuto di candidatura.

L'*Adriatico*, il *Gazzettino*, la *Patria del Friuli* ed il *Friuli* annunciarono l' offerta della candidatura per Udine all'avv. nob. Umberto Caratti che la rifiutò.

Del formale rifiuto dell'avv. Caratti a noi pure constava fino da ieri.

Liste nuove!!

Il Prefetto, accogliendo la domanda presentata al Sindaco da alcuni nostri amici consiglieri comunali, ha stamane restituite *le nuove liste approvate dalla Commissione provinciale* nella seduta del 16 corr.

Dunque **le elezioni di Domenica avranno luogo con le nuove liste** e così 276 nuovi elettori del Comune di Udine eserciteranno per la prima volta il loro diritto. Gli inscritti attualmente ammontano di conseguenza a 4139.

Adunanza elettorale.

Questa sera alle ore 8 e mezza nella Sala Cecchini avrà luogo la prima riunione privata indetta dal Comitato dei partiti popolari del Collegio di Udine.

AVVERTENZA

Gli elettori nostri amici del Collegio di Udine sono avvertiti, per qualunque cosa che interessa la lotta presente, essere il Comitato in permanenza ogni sera dalle ore 8 nella SALA CECCHINI in Via Gorghi.

Collegio di Sandaniele-Codroipo

Elettori!

In vista della prossimità delle elezioni politiche, i sottoscritti credono necessario e doveroso di invitare tutti gli elettori del Collegio di S. Daniele-Codroipo ad intervenire alla riunione, che si terrà in San Daniele domenica 27 corrente ore 10 ant. nella Sala della Società operaia, per ivi passare alla discussione e proclamazione del candidato.

Data la gravità e difficoltà dell' attuale momento e la conseguente necessità che dalla pubblica, libera e serena discussione debba scaturire la proclamazione del candidato del collegio, *i sottoscritti sono fiduciosi* che nessuno mancherà d' intervenire alla riunione.

(Seguono le firme di cento elettori)

Abbiamo pubblicato l' invito degli elettori all'adunanza indetta per la proclamazione del candidato e cogliamo l'occasione per dare un saluto ed un cordiale augurio di splendida vittoria all'egregio nostro amico **Riccardo Luzzatto.**

Collegio di Palmanova-Latisana

Agli elettori del Collegio di Palmanova-Latisana.

Dal giorno che venne promulgato lo Statuto, or sono 52 anni, mai gli elettori si sono trovati in condizione così grave come la presente. Oggi il loro voto non rappresenta, come in tempi ordinari, un programma di speciali riforme economico-sociali, ma significa il grado di educazione politica della nazione. Si tratta di sapere se la generazione presente è indegna delle elementari libertà contenute nello Statuto, si tratta di vedere se un Governo reazionario e dispotico ha ragione sopra un popolo generoso che a mille a mille conta i martiri della tirannide e del dispotismo.

Elettori!

Scendiamo dunque agguerriti di pensiero, di fede e di speranza nella lotta, e respingiamo sdegnosi le nuove dorate catene della schiavitù.

La corruzione, titolo e arma dei vili e dei violatori, non trionferà giammai sopra gli elettori coscienti ed onesti, che vogliono la libertà per conseguire il miglioramento economico e morale della Patria.

Gli elettori democratici
di Palmanova

Collegio di Tolmezzo

Si può cominciare col dire che qui l'ora non è ancor giunta perchè si possa scuotersi con soddisfacente risultato per il partito popolare, siccome la maggioranza a quest' epoca è emigrata.

Infatti contro l' on. Gregorio Valle non si annuncia ancora alcun contendente. Si vocifera però che un gruppo di moderati-aristocratici stia preparando un colpo di sorpresa per l'ultimo momento. Ciò può meravigliare perchè taluni moderati non soffrano volentieri questo deputato che è moderato esso pure, ma vi dirò che è questione di gelosia più che altro.

Ho qualificato per un moderato il cav. Valle, ma volendo riandare un po' la storia della sua condotta politica bisogna ricordi com' egli nel 1892 si sia presentato agli elettori con programma schiettamente liberale. Ciò gli valse la riuscita, contro il dott. Magrini, con una splendida votazione. Ma avvenne poi collo svolgersi degli eventi parlamentari ch' egli si sia lasciato sconvolgere le buone idee, dimodochè dal Giolitti al Crispi, al Rudinì, al Pelloux, egli non seppe distinguere le grandi differenze di programmi e, salvo rare votazioni di poco conto, appoggiò magari onestamente ogni Ministero. Giova osservare poi che più il buon Gregorio si ministerializzava e meno voti otteneva. Infatti dai 2600 voti che otteneva nel 1892, si ridussero a 1500 nel '95 ed appena a 1300 nel '97. Questa graduale diminuzione si spiega nel malcontento sempre crescente contro il Governo ed i suoi metodi, malcontento che va radicandosi continuamente tra queste pacifiche e laboriose popolazioni e che fa ben presagire non tardi il giorno che la democrazia diverrà anche qui padrona del campo. *Crick.*

***

Con vivissimo piacere vediamo annunciato sul *Corriere della Sera* e sul *Friuli* di qui che l'on. Valle è passato all'opposizione costituzionale. Desideravamo in lui quest'evoluzione che veramente l' onora, convinti che un vero deputato progressista rappresenterebbe abbastanza degnamente la Carnia in questo momento oscuro e varrebbe a sollevarla dal letargo politico in cui giace. Ma vorremmo che alle parole seguissero i fatti: vorremmo che l'onorev. Valle trovasse modo di spiegare questa sua evoluzione ed esponesse i capisaldi del suo programma, e in primo luogo il programma economico perchè il collegio di Tolmezzo, collegio grandemente operaio, molto ci tiene alle riforme economiche. Perchè i democratici del Collegio di Tolmezzo non si scuotono? perchè dormono così della grossa? Suvvia chieggano al loro candidato le sue idee e, trovatele corrispondenti a un programma progressista, scendano coraggiosi in campo proclamando un' idea, lottanti per una fede, compiendo un sacrosanto dovere. Il ritirarsi, il cedere per un momento, l'esser indifferenti in questo momento vero di reazione vuol dire mancanza al dovere, è vigliaccheria, è disonestà. Suvvia, compagni, la voce della coscienza ci chiama al nostro posto di combattimento ci chiama al lavoro. Seguiamola!

Carnico.

I nostri corrispondenti ci hanno prevenuto esponendo il loro legittimo desiderio che, come fu annunciato, l'on. Gregorio Valle, *dichiari francamente che è passato* all'opposizione. E ci hanno opportunemente prevenuto, perchè è necessario nel momento attuale che le posizioni dei candidati siano chiare. *(N. d. R.)*

Collegio Tarcento-Gemona.

Domani 27 corrente alle ore 3 pomerid. è indetta in Artegna, nella Sala Forchir (Albergo Centrale), una riunione elettorale per la proclamazione del candidato.

Il Comitato promotore.

Collegio di Cividale

Quando si farà da noi la distribuzione del vostro giornale, avrà già avuto luogo la proclamazione del candidato di parte moderata, il di cui comitato ha convocato appunto per questo scopo gli elettori influenti del nostro collegio quest'oggi alle 2 pom. nel salone dei regi uffici, sotto la presidenza del sindaco Morgante.

Potete senz'altro annunciare che verrà di nuovo offerto il mandato al comm. Morpurgo, sebbene in principio di settimana si avrebbe avuto ragione di credere il contrario perchè il numero dei suoi ammiratori va sempre più affievolendosi. Ma all'ora in cui vi scrivo tutto pare combinato, cosicchè la candidatura Morpurgo è inevitabile. Non crediate però che venga accolta con favore dalla maggioranza degli elettori cividalesi, la quale da un pezzo ha già dimostrato di essere disgustata per la reazionaria condotta politica del suo rappresentante.

I partiti popolari hanno costituito il proprio comitato per propugnare la candidatura del concittadino

Guido Podrecca

la quale va acquistando sempre più terreno favorevole in città ed in tutto il collegio. Qualche giornale ha voluto far credere trattarsi di candidatura esclusivamente socialista, viceversa poi ha il carattere di protesta contro la sopraffazione che il Ministero Pelloux e la sua degna maggioranza tentano di perpetrare in danno dei difensori del popolo, nonchè contro l' istituzione del domicilio coatto a cui il Podrecca fu condannato.

Sul nome del profugo di Lugano si affermeranno i liberali veri, i democratici ed i socialisti, per dimostrare che qui non è del tutto spenta la fede nella libertà che ci vien contesa a palmo a palmo dall'onda reazionaria.

Evviva **Guido Podrecca!** *Sovversivo*

Da Azzida.

Qui si udì con piacere che **Guido Podrecca** è portato deputato del Collegio di Cividale, perchè appartiene ad una famiglia residente da secoli in Distretto di San Pietro al Natisone e perchè non ha paura di dire la verità e non sarà nominato con voti comprati.

Noi di Azzida non abbiamo mai voluto metter in saccoccia il denaro che ci veniva offerto, ma nelle passate elezioni abbiamo costretto il deputato, se desiderava il nostro voto, a impiegare il denaro nelle reliquie della nostra chiesa. *Un elettore.*

Collegio di Pordenone-Sacile

Oggi alle 3 pom. si sono radunati alla «Stella d'Oro» di Pordenone gli elettori democratici per la scelta del candidato al Parlamento.

Attendiamo notizie dall' egregio nostro corrispondente.

Collegio di Spilimbergo-Maniago

Per domani a Sequals è indetta una riunione elettorale onde discutere sul candidato da presentarsi in questo collegio.

CRONACA PROVINCIALE

Da Cividale.

25 maggio

La data del processo per corruzione elettorale.

È stata indetta pel 18 del p. v. giugno la prima udienza del processo per corruzione elettorale intentato dall'operaio Rieppi Giuseppe contro le elezioni amministrative avvenute qui l'anno scorso.

Il processo si svolgerà davanti il tribunale di Udine e durerà parecchi giorni; gli imputati, fra corruttori e corrotti, sono 15, i testimoni fuora citati sono 16.

Da Codroipo

25 maggio.

Esposizione bovina.

Per i primi di settembre è qui indetta una Esposizione di animali bovini, divisa in cinque categorie con premi in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, menzioni onorevoli e diplomi e premi in danaro. Per schiarimenti rivolgersi al Comitato ordinatore in Codroipo.

In occasione della lotta elettorale, il Paese pubblicherà dei numeri straordinari. Raccomandiamo a tutti i nostri amici della Città e Provincia di tenerci quindi informati minutamente ed in modo conciso della lotta, per poter fare così una esatta cronaca del movimento elettorale.

CRONACA CITTADINA

Per gli operai.

Con Ministeriale decreto, venne aperto il concorso per esame a n. 6 posti d'operaio macchinista straordinario; n. 6 posti di operaio elettricista straordinario; n. 6 posti di fuochista straordinario, da assegnarsi al servizio di vigilanza doganale sui battelli incrociatori sui laghi Maggiore, di Garda e di Lugano, e sulla Laguna di Venezia.

Gli esami di macchinista e fuochista avranno luogo a Venezia ed a Napoli, e quelli di elettricità a Milano ed a Napoli nel mese di agosto p. v. nei giorni che saranno a suo tempo indicati.

Per maggiori schiarimenti gli interessati possono rivogliersi alla locale Intendenza di finanza.

Sciopero alla ferriera.

Da alcuni giorni i giornali cittadini si sono occupati di uno sciopero parziale fra gli operai della nostra ferriera.

La questione è ancora insoluta malgrado le pratiche per un accomodamento iniziate (dietro istanza degli operai stessi) dall'avvocato Girardini.

Oggi fu pubblicata una lettera degli scioperanti come rettifica alle asserzioni del *Giornale di Udine*. Non possiamo, per mancanza di spazio, addentrarci nell'argomento e specificare le cause dello sciopero.

È da sperarsi che si possa ottenere un equa soluzione e che gli operai, senza venir meno alla loro dignità, abbiano a riprendere in breve il lavoro.

Concorso provinciale scolastico di educazione fisica.

Oggi, quantunque disturbati in parte dalla pioggia, ebbero luogo i saggi del concorso provinciale scolastico di educazione fisica, cui parteciparono Udine, Tolmezzo e Pordenone.

Domani si terrà il saggio collettivo nel campo dei giuochi alle ore 5 e mezza pom.

Il basso Montico.

Il nostro concittadino Teobaldo Montico nel *Barbiere* al Teatro di Mantova ebbe un esito felicissimo. Ed a confermarlo ci viene *La Provincia* di Mantova, che è giornale diffusissimo, colle seguenti parole:

« Molto esilarante il Montico che fece un tipo graditissimo del *Don Basilio*; il Montico è un giovane che farà una bella carriera ».

Le nostre congratulazioni.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° Fanteria eseguirà domani dalle ore 20 $^1/_2$ alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia Indiana — Sellenich
2. Valzer *Toujours ou Jamais* — Valdteufel
3. Coro Scena ed Aria *Ebreo* — Appolloni
4. Mazurka *Idea* — Baur
5. Intermezzo e quadro I. atto III *Manon Lescaut* — Massenet
6. Sinfonia *I Vesperi Siciliani* — Verdi

Ancora delle riforme sul dazio consumo

A confortare la nostra tesi che il Municipio nell'attuale rimaneggiamento delle tariffe del dazio consumo deve abolire il dazio sul petrolio, crediamo utile, oltre a quanto fu scritto nel numero passato, fare il raffronto di quanto paga il petrolio in Italia e quanto paga nelle altre nazioni d'Europa.

Da quando fu introdotto il petrolio, in Italia, il dazio è andato aumentando con un crescendo spaventoso.

Nel 1864	pagava L.	2 al quintale
» 1866	»	6 »
» 1871	»	9 »
» 1872	»	25 »
» 1877	»	28 »
» 1880	»	33 »
» 1887	»	47 »
» 1891	»	48 »

che è poi il dazio attuale; ma come fu detto nell'ultimo numero, le L. 48 che paga attualmente sono in oro, e quindi corrispondono a L. 50.90 in carta ed a queste aggiunte le L. 5.25 di dazio murato formano L. 56.15 al quintale.

Veniamo al confronto:

Inghilterra	L.	0.00	al quintale
Belgio	»	0.00	»
Svezia	»	0.00	»
Olanda	»	1.16	»
Svizzera	»	1.25	»
Danimarca	»	5.66	»
Norvegia	»	7.00	»
Germania	»	7.50	»
Russia	»	24.42	»
Austria-Ungheria	»	25.00	»
Francia	»	25.00	»
Portogallo	»	37.52	»
Spagna	»	40.00	»
Italia	»	56.15	»

Dunque la nazione che di gran lunga più di ogni altra, è la nemica della luce al povero, è l'Italia!

ps.

Nicolò Mantica.

Per saldezza di carattere per onestà di coscienza per operosità fu uno dei più degni cittadini di Udine.

Apparteneva a quella schiera di vecchi conservatori di cui non restano che pochi solitari superstiti.

Noi sempre pronti ad onorare il merito in chiunque si trovi onoriamo la memoria di un uomo che sebbene avesse idee opposte alle nostre amò con sincero affetto la sua città e la sua patria.

Cose dell'Ospitale.

Riceviamo e pubblichiamo:

Le campane della chiesa dell'ospitale sono sempre le prime della nostra città a dar l'avviso ai non dormienti che il nuovo giorno sta per spuntare e per conseguenza molti di quei poveri disgraziati, che si trovano raccolti in quel pio luogo e che dopo una lunga notte di dolori si assopiscono, in quelle ore mattutine vengono di soprassalto richiamati alle loro misere esistenze da quelle ingrate squille. Essi non indirizzano il presente lagno ai preti preposti a quella chiesa perchè sanno che ciò sarebbe inutile; si rivolgono invece ai componenti il consiglio d'amministrazione dell'ospitale nella speranza che essi abbiano un po' più di cuore e vogliano provvedere. Così pure sarebbe desiderio generale in quei ricoverati che quel prete il quale si reca ogni mattina nelle singole sale a borbottare ad alta voce le sue preghiere, protraesse di qualche ora la sua venuta, e così li lasciasse in pace almeno un poco.

Y.

Il foraggio dei muletti italiani

Nel *Giornale degli economisti*, Ugo Mazzola ha fatto il calcolo di quello che costano le elezioni generali.

Dopo aver accennato alle spese sopportate dallo Stato e dai Comuni, il Mazzola scrive testualmente: « Seguono poi quelle che sono necessarie perchè la stampa illumini il pubblico ben pensante sulle intenzioni di chi regge la cosa pubblica, e questa spesa non abbiamo dati per calcolarla. »

In Italia abbiamo parecchi giornali che si incaricano di interpretare le intenzioni del Governo e di illuminare in proposito i lettori e gli elettori, e sarebbe davvero interessante sapere un po' quanto costa questa quotidiana illuminazione del pubblico dei ben pensanti, acciocchè non abbia a cadere nell'errore di dare il voto agli oppositori del potere dominante.

Si vedrebbe che il foraggio di questi onesti giornalisti rappresenta una cifra abbastanza elevata in particolar modo sul conto elezioni.

Un giorno alla Camera, discutendosi intorno ai fondi segreti, che servono appunto a foraggiare i lacchè della stampa ministeriale, l'on. Imbriani si scagliava con parole di fuoco contro quella sozza e immonda turba di venduti, che disonora il giornalismo.

Dalla tribuna della stampa alcuni di quei parassiti, flagellati a sangue dal fiero deputato di Corato, protestarono. Ma la voce squillante di Matteo Renato Imbriani li mise subito a posto:

— Sono i muletti che temono di perdere la biada!

E sono proprio gli stessi che oggi vogliono salvare le istituzioni, il re, il governo e la patria.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settim. dal 20 al 26 maggio 1900

Nascite

Nati vivi	maschi	13	femmine	12
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Borgobello carradore con Caterina Carlutti operaia — Giovanni Tambozzo fornaciaio con Anna Schikl operaia — Giuseppe Marinsock macellaio con Giuseppina Tagliamini serva — Riccardo Gholardi fuochista ferr. con Giulia Spinelli casalinga.

Matrimoni.

Giovanni Giavon facchino con Maddalena D'Odorico casalinga — Luigi Cricchiutti agente di comm. con Maria Ballarin civile.

Morti a domicilio.

Nob. comm. Nicolò Mantica fu Cesare d'anni 65 possidente — Rosa Feruglio di Luigi d'anni 2 e mesi 3 — Antonio Saltarini di Luigi di mesi 11 Orsola Carraria-Bonassi fu Davide d'anni 76 casalinga — Cleonice Peracchi di Evardo d'anni 13 — Maria Delli Zotti-Joppi fu Gio. Batta d'anni 63 casalinga — Rosa Bosdaves-Beltrame fu Giacomo d'anni 49 contadina — Maddalena Dell'Antoni Ballis fu Pietro d'anni 51 casalinga — Alessandro Baliani fu Giov. Maria d'anni 37 impiegato comunale — Giovanni Straulino fu Luigi d'anni 70 possidente — Anna Maria Mosio-Tesolini fu Pietro d'anni 52 casalinga — Anna Degano-Peressini fu Giacomo d'anni 61 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile.

Carlotta Polentarutti-Bortoldi fu Girolamo di anni 65 casalinga — Caterina Cantoro-Colaone fu Amadio d'anni 79 contadina — Anna Silani di Pietr'Antonio d'anni 28 contadina — Rosa Mattiussi-Croppo di Vincenzo d'anni 53 contadina — Antonio Scatton fu Angelo d'anni 61 agricoltore — Luigi Tonisso di Angelo d'anni 21 agricoltore Antonio Ori fu Vincenzo d'anni 60 bracconte.

Totale n. 19

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

GRESESE ANTONIO, *gerente responsabile.*

Tipografia Cooperativa Udinese.

DE GIORGI E FIOR - UDINE

Via della Posta, 9

Fabbrica Tende a Griglie

in legno naturale e colorato con Catenella METALLICA

DURATA — RESISTENZA

Queste tende, che hanno la specialità di riparare la luce viva del sole lasciando libera la corrente d'aria, sono addattatissime per scuole, uffici, alberghi, casini di campagna, stanze di lusso e per ogni altro locale.

Si ricevono commissioni su qualunque forma o misura. — Lavoro inappuntabile. — Prezzi modicissimi.

LEVAMACCHIE - MIGONE

Sapone al fiele per levare le macchie dalle stoffe. — Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. Costa centesimi **50** il pezzo grande e cent. **30** il piccolo. — Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15.

N. 3 pezzi grandi L. **1,50** — Piccoli cent. **80** franco di porto.

Trovasi presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

INDISPENSABILE AI

VIAGGIATORI
CACCIATORI
CAMERIERI
TOURISTI
MILITARI

Provvedetevi del

SENAPIÈ - MIGONE

efficacissimo contro il cattivo odore, l'eccessivo sudore, calore e sensibilità alle piante dei piedi, contro l'eczema fotografico e geloni incipienti, contro l'intertingini fra le dita e parti adesivo, contro le malattie ed indurimento della pelle, pruriti, dolori reumatici e nervosi, ed è inoltre antisettico-disinfettante.

SUCCESSO GARANTITO

Prezzo del **Senapiè-Migone** in elegante astuccio tascabile Cent. **20** Aggiungere Cent. 15 per spese postali

Vendesi in tutto il mondo — Guardarsi dalle imitazioni

Deposito Generale MIGONE & C., — Via Torino 12, Milano.

Soluzione Austreïna

Preparato per preservare il legname ed i muri dalla muffa ed umidità. - Si trova in vendita da Valentin Miscoria, Tarcento.

100 Biglietti e 100 Buste

L. 1.50, 2.00, 2.50

Rivolgersi Tipografia cooperativa
Piazza Patriarcato, N. 5 **UDINE**

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità

di DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO - FARMACISTA

Via Grazzano **UDINE** Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di *Lione, Digione* e *Roma.*

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovasi Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

ALLA DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI - UDINE

viene preparato con grande attenzione e mandato direttamente

L'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

DI TERRANUOVA

di qualità sceltissima a reazione chimica, che proviene dall'origine. **È il rimedio più efficace** per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

In questa Tipografia si eseguisce qualunque lavoro con esattezza e puntualità a prezzi mitissimi.

ITALICO PIVA

FABBRICA UDINESE di ACQUE GASOSE e SELTZ

Via della Prefettura N. 17 - UDINE